

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
II Domenica di o Della Divina Misericordia - II della Liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
28 DOMENICA II DOMENICA di Pasqua o della Divina Misericordia Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre	07.30 Giovanni Sardanù (1° Anniv.) 10.00 Luciana 18.00 - Enrichetta e Anilia - Maurizio ed Eugenio Muscas e Severina Loddo
29 LUNEDI' Benedici il Signore, anima mia 1Gv 1,5-2,2; Sal 102; Mt 11,25-30	16.30 Catechesi ragazzi Cresima 18.00 Graziella Concas e famigliari defunti
30 MARTEDI' Il Signore regna, si riveste di maestà	18.00 - Antonio Cuccu, Giuseppino e Raimonda Ladu - Paolina Comida e Raimondo Selenu 19.00 Preparazione battesimi
1 MERCOLEDI' S. Giuseppe lav. Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani Gen 1,26; Sal 89; Mt 13,54-58	09.30 CONVEGNO DIOCESANO A.C.R. S. Messa nel piazzale Scuole El. Centrali e Marcia della Pace fino alla Sede Caritas 18.00 Agostino e Antonietta Mascia
2 GIOVEDI' Ascolta, Signore, il grido del povero	18.00 Melinda Demurtas (5° anniv.) e Attilio Crobeddu
3 PRIMO VENERDI' DEL MESE Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio 1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14	09.30 Visita agli ammalati 17.00 Adorazione Eucaristica 18.00 Mariangela Loi (1° anniversario) 19.00 Preparazione battesimi 19.00 Genitori e Padrini/Madrine Cresima
4 SABATO Su di noi sia il tuo amore, Signore At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,15-21	10.30 Matrimonio di Filippo Chiocca e Francesca Scudu 18.00 (In S. Antonio) - Giovanni Pili e Giuseppina Ladu - Giovanni, Raimonda e Severina Mascia
5 DOMENICA III DOMENICA di PASQUA Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato At 5, 27-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19	07.30 Giuseppe, Lina e Anna Ciolli 10.00 - Francesco e Giancarlo Muntoni - Defunti famiglia Costa 18.00 Severino Schirru e Iolanda



MAGGIO, mese della MADONNA
Onoriamo la Madonna ogni giorno con la recita del Santo Rosario in famiglia e in



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap.

in cammino



Anno XXXI - N. 17

www.parcchiasantandreatortoli.org

28 Apr. - 4 Mag. 2019



LA BEATITUDINE del credere

La sera di Pasqua gli apostoli erano riuniti nel cenacolo per timore dei Giudei, quando improvvisamente, a porte chiuse, Gesù risorto appare in mezzo a loro, salutandoli: "Pace a voi". Il Risorto mostra ai discepoli quelle piaghe dalle quali è scaturita la pace. La pace che Gesù augura e dona è frutto dell'amore che l'ha portato a morire sulla croce. Tommaso, che non era presente a quella apparizione, non voleva credere alla testimonianza degli apostoli: "Se non vedo non credo".

Otto giorni dopo Tommaso è nel cenacolo con gli altri apostoli e Gesù appare di nuovo, invitandolo a constatare di persona e a non essere incredulo, ma credente.

La beatitudine, non sta nel vedere, ma nel credere: "Beati quelli che pur senza aver visto, crederanno". Credente è chi, superato il dubbio e la pretesa di vedere, accetta la testimonianza autorevole di chi ha veduto. È la fede, la fiducia nei testimoni della risurrezione che conduce a scoprire la presenza del Risorto. Non dunque vedere per credere, ma credere per vedere. Più si crede e più si vede. I credenti sono coloro che prestano ascolto agli apostoli e che hanno fiducia nella testimonianza della Chiesa, perché il Risorto è con i suoi apostoli, è presente nella sua Chiesa.

La fede non è il frutto di un ragionamento, ma un'esperienza che si fa nella comunità credente. Non è un cammino individuale e solitario verso Dio, ma l'incontro con il Risorto nella comunità cristiana. Tommaso, quando è fuori, è solo, non crede, nonostante l'altrui testimonianza. Crede quando è con gli altri, con Pietro, vale a dire nella Chiesa. La comunità è fondamentale per la fede nel Signore risorto.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù risorto, tu mostri alla tua Chiesa le tue piaghe gloriose nel sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue: donaci di riconoscerti come gli Apostoli nel cenacolo e di accogliere l'abbraccio della tua Divina Misericordia. Amen!

"Pace a voi". È una pace diversa dalla pace del mondo. È il frutto della morte e risurrezione di Gesù. È la pace interiore della comunione con Dio, donata dalla redenzione di Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha resi partecipi della vita divina. È la pace che scaturisce dall'amore immenso e gratuito del Signore che si è manifestato nella croce e ha trionfato con la risurrezione.

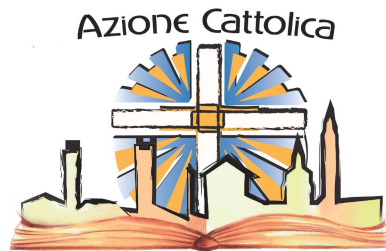


Diocesi
di Lanusei

La Parrocchia

S. Andrea Apostolo in Tortoli

in collaborazione con la Parrocchia Stella Maris Arbatax
organizza il



CONVEGNO DIOCESANO **A.C.R.**

TORTOLI'

MERCOLEDÌ 1° MAGGIO 2019

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- Ore **09,00** - Arrivi e accoglienza dei Gruppi parrocchiali presso l'Oratorio Parrocchiale di Sant'Andrea.
- Ore **09,30** - Presso il piazzale del parcheggio multipiano preparazione dei canti.
- Ore **10,00** - Santa Messa presieduta da S.E. il Vescovo Antonello e concelebrata dai sacerdoti della diocesi.
- Ore **11,15** - Consegna dei ricordini della giornata e premiazione del concorso dell'Adesivo.
- Ore **11,30** - Momento di cordialità offerto dalla Comunità parrocchiale di S. Andrea.

A seguire: **La Marcia della Pace**

guidata dal Vescovo Antonello, attraverso le seguenti vie: piazzale multipiano, Via Mons. Virgilio, Via Nino Bixio, Via Amsicora, Via Cagliari, C.so Umberto, Viale Mons. Virgilio fino alla sede della Caritas Diocesana. Breve momento di preghiera e omaggio floreale alla Madonna.

Ore **13,00** - Tutti al parco urbano della Sugheretta dove si consumerà il pranzo al sacco.

Ore **15,00** - Momento ricreativo con tanti giochi e divertimento.

Ore **17,00** - Con tanta nostalgia saluti, partenze e... alla prossima.

La Parrocchia invita gli abitanti delle strade interessate dalla marcia della pace ad addobbare le case per rendere Grazie al Signore e onorare il passaggio di S. E. il Vescovo e dei ragazzi di tutta la diocesi.

Si ringraziano tutti coloro che prestando il loro aiuto si sono adoperati per la buona riuscita della giornata.

GRAZIE! GRAZIE! GRAZIE!



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

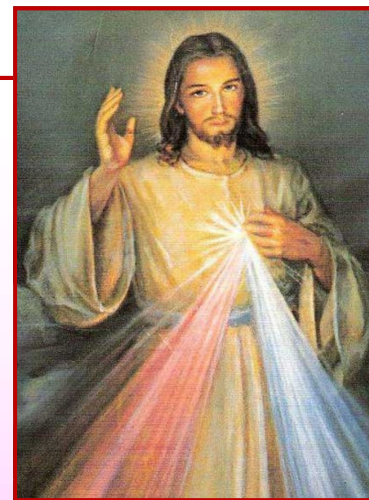
SE NON CI SFORZIAMO DI PERDONARE non verremo perdonati da Dio



Se non perdoniamo, non saremo perdonati; se non ci sforziamo di amare, non saremo amati". Con queste parole papa Francesco nell'Udienza generale ha ripreso il ciclo di catechesi sulla preghiera del Padre Nostro, incentrando la sua meditazione sull'espressione: 'Come noi li rimettiamo ai nostri debitori'.

"Chi prega impara a dire grazie e chiede a Dio di essere benevolo con lui o con lei. Per quanto ci sforziamo, rimane sempre un debito incalcolabile davanti a Dio, che mai potremo restituire: Egli ci ama infinitamente più di quanto noi lo amiamo", ha ribadito papa Francesco nell'udienza generale. "Noi ci dimentichiamo tante volte di dire grazie, siamo egoisti", ha aggiunto a braccio. "Gesù inserisce nei rapporti umani la forza del perdono. Nella vita non tutto si risolve con la giustizia. "Dio dona a ogni cristiano la grazia di scrivere una storia di bene nella vita dei suoi fratelli, specialmente di quelli che hanno compiuto qualcosa di spiacevole e di sbagliato", ha concluso.

a cura di **MARCO LADU**



Domenica della Divina Misericordia

La Festa della Misericordia è, nell'anno liturgico della Chiesa cattolica, la seconda domenica di Pasqua, cioè la domenica che segue tale solennità, dedicata alla devozione della Divina Misericordia. I cattolici credono che chiunque riceva la Comunione in questo giorno sarà liberato dall'inferno e dal purgatorio. Prima la domenica in albis. Con la riforma liturgica successiva al Concilio Vaticano II la domenica è stata chiamata seconda domenica di Pasqua o domenica dell'ottava di Pasqua. Nel 2000 papa Giovanni Paolo II stabilì che la domenica venisse denominata della Divina Misericordia, titolazione legata alla figura della santa mistica polacca Faustina Kowalska. La preparazione a questa festa è la novena - la Coroncina alla Divina Misericordia iniziando dal Venerdì Santo. «Desidero che la Festa della Misericordia sia di riparo e di rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori. In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia. L'anima che si accosta alla confessione ed alla Santa Comunione, riceve il perdono totale delle colpe e delle pene. In quel giorno sono aperti tutti i canali attraverso i quali scorrono le grazie divine. (Diario 699).

Gesù mio, nessuno può esaurire la Tua Misericordia. La perdizione è unicamente la sorte delle anime che hanno la volontà di perdersi.

Suor Faustina

"GESU' confido in te!" Pasqua o domenica dell'ottava di Pasqua. Nel 2000 papa Giovanni Paolo II stabilì che la domenica venisse denominata della Divina Misericordia, titolazione legata alla figura della santa mistica polacca Faustina Kowalska. La preparazione a questa festa è la novena - la Coroncina alla Divina Misericordia iniziando dal Venerdì Santo. «Desidero che la Festa della Misericordia sia di riparo e di rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori. In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia. L'anima che si accosta alla confessione ed alla Santa Comunione, riceve il perdono totale delle colpe e delle pene. In quel giorno sono aperti tutti i canali attraverso i quali scorrono le grazie divine. (Diario 699).

